



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

CENTRO PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI - RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO - TRAPANI

Via Castellammare n. 14, 91100 Trapani - C.F.: 93073930815 - Email: tpmm10200v@istruzione.it

REGOLAMENTO COMMISSIONE PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

CPIA TRAPANI / A.S. 2017-2018

Adottato dalla Commissione in data

Approvato dai Dirigenti scolastici della Rete in data

REGOLAMENTO COMMISSIONE PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

CPIA TRAPANI

PREMESSO

Che l'art. 5 del DPR 263/2012, al comma 1 lettera e) prevede la personalizzazione dei percorsi di istruzione sulla base di un **Patto formativo individuale** che viene definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, non formali e informali posseduti dall'adulto secondo i criteri generali e le modalità stabilite nelle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento.

VISTO

- L'Accordo di rete tra il CPIA Trapani e le Istituzioni Scolastiche secondarie di II grado della Provincia di Trapani dove sono incardinati i percorsi di secondo livello (Art. 5, Comma 2 del D.P.R. 263/2012) sottoscritto dalle parti in data al fine di costituire la Commissione per la definizione del Patto formativo individuale
- Il Capo II del sopracitato Accordo di rete che stabilisce la struttura della Commissione e la regolamentazione del suo funzionamento, l'individuazione dei criteri generali per la definizione del Patto formativo individuale e l'individuazione dei criteri generali per la predisposizione delle misure di sistema per il raccordo tra i percorsi di primo e secondo livello.

CONSIDERATO

- Che, in attuazione del sopracitato Accordo di rete, occorre definire la *governance* della Commissione per il Patto formativo, al fine di rendere operativa la struttura e la modalità organizzativa della stessa.

SI ADOTTA IL SEGUENTE REGOLAMENTO

Art. 1 - Oggetto

Il presente Regolamento, come previsto dall'Accordo di rete da cui discende, definisce compiti e funzionamento della Commissione per la definizione del Patto formativo individuale della Rete Territoriale di Servizio del CPIA Trapani.

Art. 2 - Sede

La Commissione per la definizione del Patto formativo individuale (d'ora in avanti la Commissione) ha sede presso il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Trapani, in Via Castellammare, 14.

Art. 3 - Compiti

La Commissione sulla base delle procedure indicate nel seguente regolamento, ha il compito di:

- valutare le competenze e le abilità possedute dagli iscritti,
- individuare, valutare e attestare crediti acquisiti in precedenti contesti di apprendimento formali, informali e non formali;
- definire il Patto formativo individuale.

Inoltre al fine di favorire e consolidare i rapporti con le istituzioni scolastiche di secondo livello, la Commissione, nell'ambito delle misure di sistema:

- attiva momenti di riflessione al fine di predisporre un curriculum verticale (I e II livello) e garantire una continuità metodologico-didattica fra le istituzioni scolastiche;
- individua i bisogni formativi della popolazione adulta del territorio.

Art. 4 - Composizione della Commissione

La Commissione è presieduta da Dirigente Scolastico pro tempore del CPIA di Trapani ed è composta da:

- tre docenti del CPIA Trapani, di cui uno di alfabetizzazione di Italiano e due del percorso di istruzione di primo livello nominati dal Dirigente scolastico, sentito il Collego docenti;
- un docente per ogni Istituzione scolastica secondaria di II grado dove sono incardinati i percorsi di secondo livello nominati dai rispettivi Dirigenti scolastici.

Per gli adulti stranieri la Commissione può eventualmente essere integrata, senza oneri, da esperti e/o mediatori linguistici.

Art. 5 – Articolazione della Commissione

La Commissione è articolata in Sottocommissioni; queste costituiscono “sezioni funzionali” alla specificità degli assetti organizzativi e didattici relativi rispettivamente ai percorsi di istruzione degli adulti di cui all'art. 4, comma 1, lettera a), b) e c) del D.P.R. 263/2012.

Sono pertanto costituite le seguenti Sottocommissioni:

- I sottocommissione: percorsi di apprendimento e alfabetizzazione della lingua italiana;
- II sottocommissione: percorsi di I livello;
- III sottocommissione: percorsi di II livello;
- IV sottocommissione: istruzione in carcere.

La Sottocommissione opera per delega della Commissione ed è presieduta per ogni sede dal Coordinatore del punto di erogazione.

La Sottocommissione ha il compito di controllare che i documenti dei corsisti siano compilati in ogni sua parte prima di essere consegnati alla firma della Commissione P.F.

Ai docenti di tali sottocommissioni, in quanto in possesso delle competenze professionali riferite alle proprie classi di concorso, viene attribuita la responsabilità di riconoscere i crediti formativi degli iscritti, di definirne il Piano di studi personalizzato e perfezionare il Patto formativo individuale.

Gli atti delle attività della Commissione nella forma plenaria che nella sua articolazione in sezioni funzionali sono documentati da verbali raccolti in appositi registri. I registri delle riunioni plenarie sono depositati nella sede amministrativa del CPIA, eccetto i registri delle sottocommissioni deputate al perfezionamento del Patto formativo individuale che vengono custoditi nelle sedi delle istituzioni scolastiche di appartenenza.

Art. 6 – Convocazione della Commissione

La convocazione della Commissione è disposta dal Dirigente scolastico del CPIA Trapani con un preavviso, di regola, non inferiore a cinque giorni, esclusi i festivi e le domeniche rispetto alla data delle riunioni. In caso di urgenza i tempi possono essere ridotti, ma non inferiori a ventiquattro ore.

Nella convocazione oltre all'o.d.g. deve essere indicata la sede, l'ora di inizio e l'ora entro cui saranno conclusi i lavori.

Le riunioni possono avvenire in seduta plenaria o per articolazioni.

La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente (art. 5, comma 2, D.P.R. 263/2012).

Art. 7 - Modalità di funzionamento

Il processo per il riconoscimento delle competenze è articolato in 3 fasi: a) identificazione; b) valutazione ; c) attestazione.

Le prime 2 fasi verranno svolte presso ciascuna Istituzione Scolastica della rete e sono coinvolti i propri docenti .

La fase dell'attestazione, finalizzata al rilascio del riconoscimento crediti per la personalizzazione del percorso, è compito della Commissione che in seduta plenaria delibera l'attribuzione dei crediti in coerenza con il percorso richiesto e definisce quindi il Patto formativo individuale.

Art. 7 – Formalizzazione dei patti formativi individuali

La definizione e la formalizzazione dei patti formativi individuali avviene secondo le procedure individuate al Capo III dell'Accordo di rete sottoscritto e citato in premessa.

Art. 8 – Crediti riconoscibili

La misura massima dei crediti riconoscibili ad esito della procedura di attestazione non può, di norma, superare il 50% delle competenze attese in uscita da ciascun percorso di apprendimento (alfabetizzazione e 1° livello 1° periodo didattico). Per il 2° livello i crediti riconoscibili possono arrivare al 50% delle competenze attese in uscita.

Art. 9 – Valutazione dei crediti

La valutazione dei crediti pregressi viene effettuata sulla base di un dossier il quale deve contenere tutta la documentazione necessaria richiesta per la valutazione dei crediti.

A) Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti formali (titoli con valutazione)

- Titoli di studio e/o documentazione attestante anche percorsi interrotti (ad es. pagelle);
- Attestati di qualifica professionale rilasciati da Enti di FP;
- Certificazione di competenze di cui all'Accordo 28/10/2004;
- Attestato di superamento di moduli effettuati presso i CTP e gli Istituti Serali;
- Titoli stranieri corredati da dichiarazione di valore;
- ECDL;
- Certificazioni ufficiali di conoscenza della lingua italiana (PLIDA, CELI, CILS, IT);
- Certificazioni ufficiali di conoscenza delle lingue straniere (DELF, PET, Toefl, ecc.)

B) Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti informali:

- Dichiarazione del datore di lavoro con la durata dell'esperienza lavorativa effettivamente svolta e la mansione ricoperta;
- Dichiarazione relativa al contratto di apprendistato;
- Dichiarazioni di autoformazione;
- Dichiarazione di attività di volontariato;
- Dichiarazione di attività di tirocinio, stage, alternanza scuola-lavoro

C) Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti non formali

- Attestati di partecipazione e/o frequenza a corsi seguiti presso associazioni;
- Traduzione giurata del titolo straniero

Art. 10 - Misure di sistema

Anche al fine di favorire organici raccordi tra i percorsi di primo livello ed i percorsi di secondo livello la Commissione realizza le seguenti misure di sistema:

- a) lettura e analisi dei bisogni formativi del territorio;
- b) elaborazione del POF della rete territoriale di servizio;
- c) costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
- d) interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- e) accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione;
- f) orientamento e ri-orientamento alla scelta formativa;
- g) consulenza individuale e/o di gruppo;
- h) placement degli stranieri giovani e adulti;
- i) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti;
- j) predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività.